



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale BERARDI NITTI

Scuola dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO ad indirizzo musicale

Piazza IV Novembre 1 85025 MELFI PZ 0972 238022

PEO pzic84100d@istruzione.it PEC pzic84100d@pec.istruzione.it

CM PZIC84100D CF 85000810763 CU UFB68R

Sito WEB www.icberardinitti.edu.it

Contratto Integrativo d'Istituto

2023/2024

Parte Pubblica

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa TERESA CARUSO

Parte Sindacale

Rappresentante UIL Ins. Lamorte Teresa

Rappresentante SNALS Prof. Carbone Raffaele

Rappresentante CGIL Sig. Di Gennaro Gennaro

OO.SS. Scuola Territoriali

FLC/CGIL
SNALS/CONFSAL
CISL/SCUOLA
GILDA/UNAMS
ANIEF

Melfi, 29 Gennaio 2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Le relazioni sindacali sono improntate al reciproco rispetto dei ruoli e responsabilità delle parti: il Dirigente Scolastico e la RSU; entrambe perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Berardi - Nitti" di Melfi, di seguito denominato "scuola", la RSU eletta ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 3) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto in materia, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- 4) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

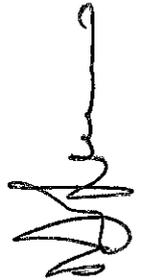
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.



Art. 5 – Informazione

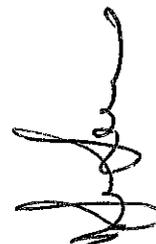
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

2) Sono oggetto di Contrattazione Integrativa a livello di Scuola le materie previste dall'art. 22, lett. c del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

La Contrattazione Integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.



Teresa Lavato



Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata
5. comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 9 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di assemblee

In caso di partecipazione non totale del personale, per il personale ATA, si stabilisce, *di massima*, la quota del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al centralino, all'apertura degli uffici e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale: n. 2 assistenti amministrativi, n. 5 collaboratori scolastici.

Art. 10 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.12- Calendario degli incontri

Tra il Dirigente Scolastico e le R.S.U. viene concordato il seguente calendario *di massima* per la contrattazione informativa preventiva e successiva:

a) nel mese di settembre/novembre

- Piano delle attività aggiuntive e retribuite con il Fondo d'Istituto (oggetto di contrattazione);
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del Personale per progetti, convenzioni ed accordi (informazione preventiva);
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento (informazione preventiva);
- Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente;
- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità orarie in entrata e uscita per il personale ATA
- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in fasce orarie che non siano quelle notturne, al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Chiusura della Contrattazione d'Istituto.

b) nel mese di gennaio

- Nominativi del Personale utilizzato nelle attività di cui al fondo d'istituto (informazione successiva).

c) nel mese di febbraio

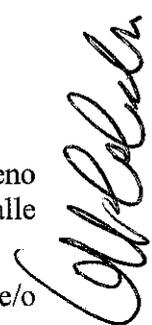
- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto(informativa).

d) nel mese di giugno/luglio

- informazione successiva.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle R.S.U., almeno 5 giorni prima della seduta; il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa alle materie d'informazione su richiesta delle R.S.U.

Il Dirigente Scolastico può essere assistito dal Direttore S.G.A durante la contrattazione e/o da Personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative; tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.



Analogamente, le R.S.U. potranno essere assistite durante la contrattazione e/o confronto sindacale da Personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.

In ogni fase degli incontri sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L., ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 47-bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni. L'avviso di convocazione per tali Organizzazioni sarà consegnato alle R.S.U. proprie o, in assenza, inviato direttamente alla Segreteria Provinciale.

Al termine degli incontri è redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.

Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo; nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Per quanto non previsto nella presente contrattazione resta in vigore l'ultimo accordo a livello regionale e nazionale.

Art. 13 - Agibilità sindacale all'interno della Scuola

1) Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax, e posta elettronica.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO. SS di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

2) Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.

3) Nella sede centrale della scuola alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bachecca Sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70, è inoltre predisposta un albo sindacale on line sul sito della scuola.

4) Le Bacheche Sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione e sul sito della scuola (<https://www.icberardinitti.edu.it/albo-sindacale/>).

5) La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 3 e 4 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 14 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

1) Si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

- a) *Esami e scrutini finali*: n.2 Assistenti Amministrativi per le attività di natura amministrativa, e n. 2 Collaboratori Scolastici per l'apertura e chiusura dei locali;
- b) *Iscrizioni alunni*: il Direttore Amministrativo, n. 1 Assistente Amministrativo addetto al settore, n. 1 Collaboratore Scolastico per l'apertura e chiusura dei locali.
- c) *Ulteriori situazioni emergenziali* di cui verrà informata preventivamente la RSU.

2) Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto

Terese Damato

autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le OO.SS. Provinciali e/o Regionali firmatarie del Contratto.

Il Direttore Amministrativo individua il Personale da includere nel contingente in primo luogo tra coloro che non aderiscono allo sciopero. In caso di adesione totale, il Direttore assicura la rotazione tra il personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti scioperi.

Art. 15 – Comunicazioni

- 1) Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono tramite bacheca docenti scuola next, lettera scritta e/o posta elettronica.

TITOLO TERZO PERSONALE ATA

Per le norme di carattere generale ed organizzativo si rimanda al Piano delle attività a. s. 2021/2022 pubblicato sul sito dell'Istituto.

TITOLO QUARTO PERSONALE DOCENTE

Art. 16- Criteri di assegnazione del personale docente ai corsi, classi e sezioni.

Fatte salve eventuali variazioni motivate dal D.S, l'assegnazione delle classi ai docenti avverrà secondo i seguenti criteri:

- 1- continuità didattica;
- 2- rotazione sul tempo pieno e tempo normale;
- 2- competenze specifiche certificate e/o valutate dal D. S. sulla base del curriculum del docente;
- 3- specifiche richieste supportate da valida motivazione e valutate dal D.S.

Art. 17 - Orario di lavoro

La durata massima dell'impegno orario giornaliero d'insegnamento frontale è fissata in 5 ore, salvo esigenze specifiche.

Art. 18 - Orario delle lezioni

Sarà prevista un'equa distribuzione dell'orario nell'intera settimana, delle prime e delle ultime ore di lezione.

Art. 19 - Scambio di orario

Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti e/o ai permessi brevi, può usufruire di scambio di orario, concesso dal Dirigente Scolastico.

La richiesta sarà accompagnata da dichiarazione scritta del collega che assicura lo scambio.

Art. 20 - Orario delle riunioni

1 - Fatti salvi i casi straordinari, le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato e nei giorni prefestivi, tranne ovviamente che per scrutini, esami e situazioni emergenziali.

2 – Salvo eccezionali esigenze, le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9.00 e termineranno non oltre le ore 13.00; le riunioni pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 14.30 e termineranno non oltre le ore 19.30; la durata massima di una riunione è comunque fissata in 3 ore

3 - Il Dirigente Scolastico definisce, all'interno del piano annuale delle attività, il calendario delle riunioni. Il Piano annuale è pubblicato sul sito dell'Istituzione.

4 - Salvo motivi eccezionali, eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico, saranno comunicate con un preavviso di almeno 2 giorni rispetto alla data stabilita.

Art. 21 - Aggiornamento del personale

1) - La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie personalità

2) - Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di insegnamento;

3) - Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dalla amministrazione centrale o periferica, può usufruire del permesso previsto dall'art. 64 del CCNL 29.11.2007 purchè ne faccia richiesta al D.S. Qualora i corsi si svolgono fuori sede, la partecipazione ad essi non comporta il rimborso delle spese di viaggio;

4) - Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze del funzionamento di servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'università o enti accreditati. I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64 comma 5 del CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'amministrazione centrale e periferica.

5) - La partecipazione alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti all'unanimità o a maggioranza, diventano obbligatorie per tutti.

6) - Nel caso in cui la formazione coincidesse con l'orario di servizio, la partecipazione sarà consentita a massimo 2 docenti per ogni plesso, 1 collaboratore e 1 amministrativo, purché ci sia la possibilità di sostituire senza maggiori oneri a carico dello stato;

7) - Effettuare una rotazione, dando precedenza a chi non ha ancora usufruito di permessi per formazione;

8) - La formazione deve essere attinente alle finalità del PTOF e/o alle discipline di insegnamento, ai temi inerenti al profilo di appartenenza;

9) - Le domande di partecipazione alla formazione dovranno pervenire al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno 3 giorni.

Art. 22 - Sostituzione dei docenti assenti

Il Dirigente Scolastico predispone un piano annuale di utilizzazione dei docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi oltre il proprio orario di servizio sulla base delle preferenze espresse dagli interessati.

I Docenti, che dichiarano la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi oltre l'orario obbligatorio e inseriti nel piano di utilizzo e che sostituiscono i colleghi assenti, avranno diritto ad un compenso pari alle ore eccedenti effettivamente svolte, sino alla concorrenza del budget assegnato dal MIM.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, assegna la supplenza in caso di più docenti disponibili alla stessa ora, secondo il seguente ordine:

- Recupero delle ore di permesso usufruite
- Docente di sostegno, in caso di assenza dell'alunno seguito, anche in classe di non titolarità
- Docenti in ore di contemporaneità o a disposizione
- Docente di sostegno nella propria classe
- Docenti disponibili ad ore eccedenti di insegnamento

In modo da dare priorità a:

- ❖ Docenti della propria classe anche se di sostegno,

- ❖ Docenti di altre classi della stessa materia,
- ❖ Docenti di qualunque materia.

In particolare nella scuola dell'infanzia:

- Invertire il turno
- Insegnante di sostegno nella propria classe o, in caso di assenza dell'alunno, anche in altre sezioni

In assenza di docenti disponibili si ricorrerà alla nomina d'Ufficio secondo le priorità di cui al comma precedente o verranno divisi gli alunni nelle classi parallele.

Art. 23 - Criteri per l'assegnazione degli incarichi al personale Docente

Gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dal Collegio sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del D.S. e di criteri indicati dal Collegio Docenti. Il D.S. attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi, nel seguente ordine di priorità:

- precedenti esperienze nello stesso ambito,
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica;
- competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto;

TITOLO QUINTO: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 24 - Risorse finanziarie del Fondo d'Istituto

| | Denominazione Risorsa FIS | | lordo dipendente |
|----------|---|-----|------------------|
| | Punti erogazione | 7 | |
| | Doc e ATA | 132 | |
| 1 | Totale FIS | | 44.911,93 |
| 2 | Economie a.s. Prec. | | 22.964,13 |
| | Totale F.I.S. | | 67.876,06 |
| 3 | Indenn DSGA e sost | | 4.945,65 |
| | Tot. a.s. 23/24 per contrattazione | | 62.930,41 |

In sede di contrattazione, le parti concordano che le risorse del fondo per l'a.s. 2023/2024, saranno ripartite tra il personale Docente e ATA nella maniera seguente:

PERSONALE DOCENTE (70%) Euro 44.051,29

PERSONALE A.T.A. (30%) Euro 18.879,12

Art. 24 bis – Valorizzazione del Personale della Scuola

L'assegnazione per la valorizzazione del personale della Scuola è pari ad €. **13.269,40**.

In sede di contrattazione, le parti concordano che le risorse del fondo per l'a.s.2023/2024, saranno ripartite tra il personale docente e ATA nella maniera seguente:

- 70% destinata ai Docenti
- 30% destinato al personale ATA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

| | |
|--|--------------------|
| Valorizzazione del Personale della Scuola a.s. 2023/2024 | |
| Docenti (70%) | € 9.288,58 |
| ATA (30%) | € 3.980,82 |
| TOTALE | € 13.269,40 |

Art. 25 Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del Fondo d'Istituto

- Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dal CCNL;
- Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica del D.S. dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del PTOF ai sensi della normativa vigente;
- Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro;
- Per il Personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria;
- Per il Personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestato nel normale orario di lavoro;
- All'inizio di ogni anno scolastico è predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive con indicazione delle ore assegnate da contrattare con la RSU;
- A seguito dell'acquisizione del parere favorevole dei Revisori dei Conti in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Spina

Lucrezia Damato

Art. 27 - Attività retribuite con i Fondi dell'Istituzione – PERSONALE DOCENTE

Si stabilisce che per l'attuale anno scolastico è verificata la disponibilità dei fondi in € 53.339,87 € (70% FIS) = (€ 9.288,58+ 44.051,29)

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue:

Il compenso sarà determinato in base dei seguenti criteri:

- a) livello di responsabilità assunta a seguito dell'incarico affidato;
- b) svolgimento dell'incarico;
- c) ricaduta in termini quantitativi e qualitativi sull'Offerta Formativa.

L'Organigramma e il Funzionigramma dell'anno scolastico di riferimento è considerato parte integrante del presente Contratto.

Se qualche incarico o attività non è stata elencata nell'incentivazione, il Dirigente Scolastico, previa consultazione con le R.S.U., avrà cura di procedere all'integrazione.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi alle attività con una formale lettera d'incarico in cui verrà indicato il tipo di attività, gli impegni conseguenti e il compenso

Spina

Damato

Art. 28 Valorizzazione del Personale Docente.

La risorsa complessiva assegnata per la **Valorizzazione del personale docente della scuola**, pari ad € **9.288,58**, non è stata impegnata.

Art. 29 - Attività retribuite con i Fondi dell'Istituzione - PERSONALE A.T.A.

Al Personale A.T.A. è destinata la quota del 30% del FIS pari ad € **18.879,12** (totale FIS € 62.930,41). Tali risorse sono destinate allo sviluppo e al sostegno del processo dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.

- Direttore S.G.A.: Per effetto della sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25 luglio 2008, le prestazioni eccedenti di cui all'art. 51 – comma 4 – del CCNL 29/11/2007 effettuate dal DSGA non possono essere retribuite con le risorse a carico del Fondo d'Istituto e, pertanto, saranno recuperate a titolo di riposo compensativo.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

al profilo professionale di Assistente amministrativo è destinata la risorsa FIS di € **5.655,00** per la liquidazione di n. ore **354**. La risorsa prevista è pari al 30% della destinazione ATA (18.879,12).

Sarà riconosciuta l'intensificazione di prestazioni lavorative per le seguenti attività:

- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali nell'unità scolastica;
- prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività di supporto amministrativo nella realizzazione di interventi didattici finalizzati al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (attività di orientamento, reinserimento scolastico, supporto ai laboratori didattici inclusivi ecc.);
- attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- sostituzione dei colleghi assenti: la sostituzione verrà effettuata, di norma, dal collega dello stesso settore ricorrendo, se necessario, alla rimodulazione dei carichi di lavoro di volta in volta definita dal Direttore Amministrativo (sarà riconosciuto un compenso forfettario in funzione del periodo di sostituzione, delle funzioni svolte e delle unità coinvolte);
- eventuali altre esigenze di servizio non programmabili.

L'incarico per tali prestazioni sarà conferito, di volta in volta, anche verbalmente, dal Direttore S.G.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI:



forfettario o orario riconosciuto, specificando in quest'ultimo caso il massimo numero di ore che possono essere retribuite.

Il compenso sarà liquidato previa verifica dell'incarico che sarà opportunamente documentato da Timesheet e relazione da presentare in segreteria.

I compensi non liquidati, per attività o commissioni previste ma non svolte, potranno essere oggetto di nuova contrattazione, oppure portati in economia e contrattati per l'a.s. 2024/25.

| PERSONALE DOCENTE | Ore Docenza | N.ro docenti | Ore Funzionali | N.ro docenti | Lordo Dip. |
|---|--------------------------------------|--------------|----------------|--------------|------------------|
| PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | | | | | |
| Progetto Shoah | | | 15 | 1 | 288,75 |
| Progetto Be Money Smart | | | 10 | 3 | 577,50 |
| Progetto Orienta-Menti | | | 15 | 1 | 288,75 |
| Progetto I modi di dire | | | 30 | 1 | 577,50 |
| Progetto Atelier creativo | | | 30 | 1 | 577,50 |
| Progetto Tutto Intorno a me | | | 15 | 3 | 866,25 |
| Progetto Disarmonie | | | 10 | 3 | 577,50 |
| Mercatino del Natale | | | 25 | 1 | 481,25 |
| Allestimento eventi | | | 10 | 2 | 385,00 |
| Progetto Biblioteca | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Progetto Continuità Musica | | | 15 | 4 | 1.155,00 |
| Progetto Orientamento | | | 10 | 6 | 1.155,00 |
| Progetto Stampa 3D | | | 20 | 1 | 385,00 |
| Progetto Infanzia Scuola-Famiglia | | | 10 | 18 | 3.465,00 |
| Progetto Condividiamo esperienze ed emozioni | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Progetto Nati per Leggere | | | 3 | 18 | 1.039,50 |
| A TOTALE PROGETTI | | | | | 12.204,50 |
| SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE DEL DIRIGENTE (art. 25 D.Lgs. n. 165/2001) | | | | | |
| | Ore Docenza | N.ro docenti | Ore Funzionali | N.ro docenti | Lordo Dip. |
| Docente collaboratore Nitti | | | 130 | 1 | 2.502,50 |
| Docente collaboratore Berardi | | | 130 | 1 | 2.502,50 |
| B TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE | 0 | 0 | 260 | 2 | 5.005,00 |
| ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO | | | | | |
| | Ore Docenza | N.ro docenti | Ore Funzionali | N.ro docenti | Lordo Dip. |
| Tutor neo-assunti | | | 10 | 6 | 1.155,00 |
| Tutor tirocinanti | | | 5 | 9 | 866,25 |
| Responsabile laboratorio | | | 15 | 3 | 866,25 |
| Segretario verbalizzante | | | 15 | 2 | 577,50 |
| Componenti GLO / GLI | | | 20 | 4 | 1.540,00 |
| Animatore digitale | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Team dell'innovazione | | | 5 | 4 | 385,00 |
| Commissione Continuità | | | 15 | 2 | 577,50 |
| Referente Bullismo | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Docente di supporto organizzativo al dirigente | | | 30 | 6 | 3.465,00 |
| Referente Educazione Civica | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Referente piattaforma Microsoft | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Referente Invalsi | | | 15 | 2 | 577,50 |
| Referente Ufficio Stampa e Social | | | 15 | 1 | 288,75 |
| Coordinatore dipartimento Secondaria | | | 10 | 2 | 385,00 |
| Supporto Registro ARGO | | | 20 | 1 | 385,00 |
| Supporto alunni BES | | | 20 | 2 | 770,00 |
| Referente Sussidi e Libri di testo | | | 10 | 1 | 192,50 |
| Coordinatori Sc. Sec. Classi 3 | | | 25 | 4 | 1.925,00 |
| Coordinatori Sc. Sec. Classi 1 e 2 | | | 20 | 8 | 3.080,00 |
| Coordinatori di classe Primaria | | | 10 | 26 | 5.005,00 |
| Commissione NIV | | | 5 | 4 | 385,00 |
| Commissione viaggi di istruzione | | | 10 | 2 | 385,00 |
| Commissione orario | | | 10 | 5 | 962,50 |
| Commissione classi Prime | | | 10 | 4 | 770,00 |
| C TOTALE COORDINAMENTO | | | | | 25.313,75 |
| | TOTALE A+B+C | | | | 42.523,25 |
| | FIS quota docenti disponibile | | | | 44.051,29 |
| | Importo residuo | | | | 1.528,04 |

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

al profilo professionale del collaboratore scolastico è destinata la risorsa FIS di € 13.200,00 per la liquidazione di n. ore 960 (pari al 70% della destinazione ATA)

Saranno riconosciute le prestazioni effettuate per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi
- Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti*
- Supporto alunni diversamente abili
- Interventi manutenzione spazi esterni
- Servizi esterni
- Lavori di piccola manutenzione, per la cui disponibilità saranno consultati tutti i Collaboratori Scolastici;

*Sostituzione colleghi assenti: la sostituzione verrà fatta, prioritariamente, dai colleghi che operano sullo stesso reparto/plesso, subordinatamente, dai colleghi che operano su reparti/plessi diversi, adottando, in ciascun gruppo, il criterio della rotazione, previo riconoscimento del compenso aggiuntivo o di riposo compensativo (saranno riconosciute per ciascun giorno di sostituzione n. 2 ore complessive)

A riepilogo, per il Personale ATA, si prevede di impegnare per le attività aggiuntive, la risorsa complessiva pari ad € 18.879,12 lordo dipendente, come di seguito specificato:

- **Collaboratore scolastico:** € 13.200,00
- **Assistente amministrativo:** € 5.646,30

| Personale ATA | Numero ore | Tot. ore | Compenso orario e/o compenso forfettario | Totale compenso |
|--|------------|------------|--|------------------|
| COLABORATORI SCOLASTICI | | | | |
| Art. 88, c. 2 lett.e) del CCNL/2007 | | | | |
| • Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi-Assistenza alunni diversamente abili (n.4 unità x 50 ore) | 200 | 200 | 13,75 | 2.750,00 |
| • Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi | 300 | 300 | 13,75 | 4.125,00 |
| Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti | 300 | 300 | 13,75 | 4.125,00 |
| Interventi di manutenzione spazi esterni (n. 3 unità x 10 ore) | 30 | 30 | 13,75 | 412,50 |
| Servizi esterni (n. 3 unità x 10 ore) | 30 | 30 | 13,75 | 412,50 |
| totale | 860 | 860 | 13,75 | 11.825,00 |
| Art. 88, c. 2 lett. k del CCNL/2007 | | | | |
| Supporto a progetti e manifestazioni | 100 | 100 | 13,75 | 1.375,00 |
| TOTALE COLLABORATORE SCOLASTICO | | 960 | 13,75 | 13.200,00 |
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | | |
| Art. 88, c. 2 lett.e) del CCNL/2007 | | | | |
| Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi | 149 | 149 | 15,95 | 2.376,55 |
| Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti | 35 | 35 | 15,95 | 558,25 |
| gestione libri e strumenti didattici | 20 | 20 | 15,95 | 319,00 |
| gestione docenti anno di prova | 20 | 20 | 15,95 | 319,00 |
| Supporto sostituzione docenti assenti | 30 | 30 | 15,95 | 478,50 |
| Pratiche tirocinanti | 20 | 20 | 15,95 | 319,00 |

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

| | | | | |
|---|----|------------|--------------|-----------------|
| Rapporti con l'utenza | 10 | 10 | 15,95 | 159,50 |
| Supporto scrutini ed esami | 20 | 20 | 15,95 | 319,00 |
| Supporto progetti Francesco | 50 | 50 | 15,95 | 797,500 |
| TOTALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO | | 354 | 15,95 | 5.646,30 |

Totale assegnato al personale ATA € **18.879,12** – impegnato **18.846,30** con economia € 32,82

Gli incarichi e le attività dovranno essere tutti documentati, verificati e rendicontati.

Le ore di straordinario, sulla base delle esigenze di servizio e della disponibilità degli interessati, stabilite di volta in volta, sono attribuite e retribuite nella misura prevista dalla tab.6 allegata al CCNL seguendo il criterio della rotazione.

Delle suddette ore autorizzate saranno pagate quelle effettivamente prestate e rilevabili dai registri di presenza, nonché le ore per maggiori carichi di lavoro derivanti da intensificazione della prestazione.

La risorsa per la **Valorizzazione del personale della scuola destinata al personale ATA**, pari ad €. 3.980,82 (30% di €, 13.145,03) non è stata impegnata.

Art.30 - Funzioni strumentali Personale Docente e incarichi specifici Personale ATA

1 – Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Anno 2023/2024 € **4.532,49**

2 – Le parti, vista la delibera n.8 del Collegio dei Docenti del 2 settembre 2021, che individua **n. 6** funzioni strumentali, acquisita la disponibilità finanziaria pari a € **4.532,49** lordo dipendente, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di dividere la somma in parti uguali tra le funzioni strumentali attribuite nel modo seguente:

1. Gestione del PTOF – **n.1** Funzione Str.
2. Interventi e Servizi per alunni BES - **n.1** Funzione Str.
3. Comunicazione Sito Istituzione Scolastica - **n.1** Funzione Str.
4. Comunicazione Scuola e Territorio - **n.2** Funzioni Str.
5. Servizi agli alunni e alle famiglie - **n.1** Funzione Str.

INCARICHI SPECIFICI personale ATA:

Per l'anno scolastico 2023/24 i fondi disponibili sono:

Totale lordo Dipendente € 2.158,01

Le parti, visto il Piano delle Attività del Personale A.T.A. e acquisita la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di destinare la somma agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici nella seguente misura:

- Assistenti amministrativi € **647,41** (30%)
- Collaboratori scolastici € **1.510,60** (70%)

Art. 31 – Ore eccedenti.

Assegnazione a.s.2023/2024 € **2.735,21**

La cifra si somma alle economie a.s. 2022/23 € 4.697,85 per un totale di € **7.433,06**

La somma sarà utilizzata su disponibilità dei docenti per sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 32 – Attività complementari di Ed. Fisica

Per le attività complementari di Ed. Fisica sono stati stanziati € 769,19 per l'a. s. 2023/24 che si sommano alle economie € 4.001,53 per un totale di € 4.770,72.

Tale somma è destinata a promuovere attività di Educazione Fisica, oltre l'orario di servizio per promuovere lo sport come veicolo di inclusione, prevenzione di fenomeni di dispersione, partecipazione a giochi sportivi studenteschi, attività di orienteering o escursioni per la conoscenza del territorio in collaborazione con altre associazioni.

Art. 33 – Aree a rischio

La somma destinata alle “Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica” potrà essere utilizzata con l'obiettivo di prevenire fenomeni di emarginazione e dispersione scolastica. Le ore saranno destinate prioritariamente ad attività complementari di recupero degli apprendimenti.

Assegnazione a.s. 2023/24 € 510,08 lordo dip.

Art. 34 – Progetti finanziati da altri Enti o Istituzioni

Per i progetti finanziati con i fondi nazionali e/o europei o da altri Enti, Amministrazioni o privati, si terrà conto, per il conseguimento degli incarichi, dei criteri specifici indicati dai medesimi enti. In mancanza di indicazioni specifiche sarà coinvolto tutto il personale che avrà dichiarato disponibilità.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi sulla base degli i criteri indicati nel presente contratto.

L'informativa relativa alle modalità di attuazione dei progetti (incarichi, ore e personale coinvolto) sarà fornita alla Rsu in apposita riunione.

Art. 35 – Formazione e aggiornamento

Per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto, verranno previste iniziative di formazione per tutti i profili professionali, da individuare di volta in volta sulla base delle necessità dell'istituzione scolastica e dei bisogni formativi del personale.

La formazione deliberata dal Collegio dei docenti è obbligatoria e prioritaria rispetto alla formazione organizzata da enti esterni.

Tali interventi potranno essere realizzati autonomamente (anche mediante autoformazione) o in accordo di rete e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti.

Per quanto attiene alle iniziative esterne della scuola si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati;
- Organizzazioni Sindacali.

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal Ministero e/o USR e quelle all'uopo destinate dal programma annuale.

Le somme oggetto di affidamento si intendono al lordo dipendente.

TITOLO SESTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica. mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 37 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locati, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b. valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 38 - Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.)

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 39 - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi

Non essendoci figure professionali interne, in possesso dei titoli, l'RSPP è stato individuato, all'esterno dell'Istituzione.

Art. 40 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori fragili che ne fanno richiesta sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per i lavoratori ritenuti fragili e per i lavoratori esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D. Lgs 77/92 e nello stesso D. Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Le categorie interessate sono indicate nel Documento di Valutazione dei rischi.
3. L'individuazione del medico competente che svolge la sorveglianza sanitaria è stata effettuata tramite Bando pubblico.



Art. 41 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.



Art. 42 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico il Dirigente rivolge all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza ai termini di legge.

Art. 43 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili, si realizzano attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. Le esigenze formative, rilevate perlopiù attraverso gli organi collegiali, sono riportate nel Piano triennale per la formazione.



Art. 44 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. viene designato nell'ambito delle RSU e opportunamente formato, tuttavia, considerata l'impossibilità di immediata formazione, la figura è stata individuata tra il personale già formato anche se esterno alla RSU.
2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;



3. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 626/94 e successive integrazioni e modificazioni con particolare riguardo alla legislazione di riferimento contenuta nel D. Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D. Lgs 626/94;

3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D. Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D. Lgs 626/94 e dal D. l. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

7. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D. Lgs 626/94, l'R.L.S., oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Clausola di salvaguardia

Il presente contratto è modificabile previo accordo tra le parti in qualunque momento anche su richiesta di una delle parti.

Se ritenuta necessaria dalle parti e in caso insorgano situazioni diverse da quanto programmato, è prevista una eventuale verifica in corso d'anno della parte economica del contratto di istituto.

Art. 45 - Disposizione finale

1. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile

2. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono, con decorrenza retroattiva questi ultimi.

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 16:50

Melfi, 29/01/2024

Parte Pubblica



Il Dirigente scolastico

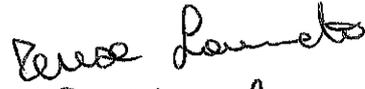
Teresa Caruso



Parte Sindacale

Rappresentante UIL

Ins. Lamorte Teresa



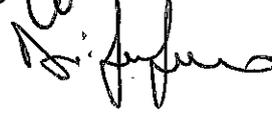
Rappresentante SNALS

Prof. Carbone Raffaele



Rappresentante CGIL

Sig. Di Gennaro Gennaro



Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL

SNALS/CONFSAL

CISL/SCUOLA

ANIEF

GILDA/UNAMS